

**COMUNE DI NERVIANO  
(Provincia di Milano)**

**AREA TECNICA - SERVIZI TECNICI 2  
AMBIENTE - ECOLOGIA**

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA MANUTENZIONE  
ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO  
PERIODO 2014-2015**

## **INDICE**

<u>Articolo 1</u>	<u>OGGETTO DELL'APPALTO</u>	<u>4</u>
<u>Articolo 2</u>	<u>AMMONTARE DELL'APPALTO, CONDIZIONI GENERALI D'APPALTO- DURATA</u>	<u>4</u>
<u>Articolo 3</u>	<u>FORMA DELL'APPALTO, INDICAZIONI GENERALI</u>	<u>4</u>
<u>Articolo 4</u>	<u>DOMICILIO DELL'APPALTATORE</u>	<u>5</u>
<u>Articolo 5</u>	<u>TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI</u>	<u>5</u>
<u>Articolo 6</u>	<u>CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO</u>	<u>6</u>
<u>Articolo 7</u>	<u>CONSEGNA DELLE AREE- INIZIO ATTIVITA'- ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO- RICONSEGNA DELLE AREE- SUPERVISIONE E PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO</u>	<u>6</u>
<u>Articolo 8</u>	<u>OSSERVANZA DI LEGGI, NORME, REGOLAMENTI</u>	<u>7</u>
<u>Articolo 9</u>	<u>GARANZIE CAUZIONI E COPERTURE ASSICURATIVE</u>	<u>7</u>
<u>Articolo 10</u>	<u>SUBAPPALTI – CESSIONE DEL CONTRATTO</u>	<u>9</u>
<u>Articolo 11</u>	<u>TRATTAMENTO DEI LAVORATORI</u>	<u>10</u>
<u>Articolo 12</u>	<u>PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA</u>	<u>11</u>
<u>Articolo 13</u>	<u>SEGNALETICA ALL'ESTERNO DEI CANTIERI E TESSERA DI RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI</u>	<u>11</u>
<u>Articolo 14</u>	<u>DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE</u>	<u>12</u>
<u>Articolo 15</u>	<u>REPERIBILITA' DELL'APPALTATORE</u>	<u>12</u>
<u>Articolo 16</u>	<u>ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE-</u>	<u>12</u>
<u>Articolo 17</u>	<u>PAGAMENTI IN ACCONTO E SALDO DEI LAVORI</u>	<u>13</u>
<u>Articolo 18</u>	<u>– DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO</u>	<u>14</u>
<u>Articolo 19</u>	<u>– CONCLUSIONE DEL CONTRATTO E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE</u>	<u>14</u>
<u>Articolo 20</u>	<u>PENALI</u>	<u>14</u>
<u>Articolo 21</u>	<u>CAUSE SOPRAVVENUTE- SOSPENSIONE</u>	<u>15</u>
<u>Articolo 22</u>	<u>DANNI PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE</u>	<u>16</u>

<u>Articolo 23 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....</u>	<u>16</u>
<u>Articolo 24 ESECUZIONE D'UFFICIO - RISOLUZIONE CONTRATTUALE- RECESSO .....</u>	<u>16</u>
<u>Articolo 25 FALLIMENTO DELL'APPALTATORE .....</u>	<u>17</u>
<u>Articolo 26 - TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI .....</u>	<u>17</u>
<u>ALLEGATO A .....</u>	<u>18</u>
<u>ALLEGATO B .....</u>	<u>23</u>

## Articolo 1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree a verde di proprietà comunale, finalizzate al mantenimento delle superfici inerbite e del patrimonio arboreo ed arbustivo, attraverso le seguenti operazioni:

- sfalcatura tappeto erboso;
- potatura siepi;
- potatura di rimonda e spollonatura;
- trattamenti antiparassitari;
- diserbo marciapiedi e superfici pavimentate;

Gli interventi, le opere, le prescrizioni e le indicazioni sono evidenziate negli elaborati di progetto grafici e descrittivi, qui di seguito specificati, e ne costituiscono parte integrante, unitamente al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

## Articolo 2 AMMONTARE DELL'APPALTO, CONDIZIONI GENERALI D'APPALTO- DURATA

L'importo complessivo dell'appalto è di € 158.726,35 (centocinquantottomilasettecentoventisei/35) iva esclusa di cui :

€ 150.726,36	<b>importo a base di gara (di cui € 135.692,35 Iva esclusa per la manutenzione ordinaria ed € 15.034,00 iva esclusa per la manutenzione straordinaria)</b>
€ 8.000,00	<b>per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso</b>
€ 158.726,35	<b>TOTALE</b>

Le prestazioni da fornire potranno essere aumentate o ridotte da parte dell'Amministrazione per eventuali nuove esigenze, con adeguamento dell'importo contrattuale, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, nei limiti del quinto d'obbligo ai sensi dell'art 11 RD n. 2440/1923

**DURATA:** l'appalto in essere avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto ovvero dalla data del verbale di consegna, con termine il 31.12.2015. La stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere a proroga tecnica, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del nuovo appalto, per la quale l'appaltatore è obbligato a garantire il servizio.

## Articolo 3 FORMA DELL'APPALTO, INDICAZIONI GENERALI

L'oggetto del presente appalto si configura a tutti gli effetti come servizio pubblico e pertanto è soggetto alla normativa concernente le attività di pubblico interesse e per nessuna ragione potrà essere sospeso o abbandonato, salvo i casi eccezionali previsti dalla legge.

L'impresa dovrà assicurare di essere in grado di mettere a disposizione in qualsiasi momento, a partire dalla data di aggiudicazione, uomini e mezzi per lo svolgimento del servizio in oggetto, a perfetta regola d'arte ed in ogni sua parte.

I materiali ed i mezzi d'opera da fornire sono quelli occorrenti per lo svolgimento delle opere da giardiniere e devono essere tutti conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza.

I lavori dovranno essere svolti dall'impresa con proprio personale ed attrezzature. Dovranno perciò essere forniti dall'appaltatore tutti i materiali occorrenti per l'esecuzione dei lavori, come pure tutti gli attrezzi, i macchinari e i dispositivi per la sicurezza in dotazione agli operai.

**Il servizio sarà appaltato a misura**, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, **ai sensi del comma 2 lettera a) dell'art. 82 del D.Lgs 12 aprile 2006**, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.. La stazione appaltante darà applicazione all'art 124 comma 8 del d.lgs 163/06 stante l'esercizio della facoltà prevista dall'art 253 comma 20 bis del d.lgs. 163/06

Pertanto l'impresa concorrente dovrà esprimere, in sede di gara, il ribasso unico percentuale offerto sull'elenco prezzi. Saranno accettate solo offerte in diminuzione.

Per eventuali voci non contenute nell'elenco prezzi si farà riferimento, nell'ordine indicato, ai seguenti listini, ai quale si applica lo sconto offerto in sede di gara:

- Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche - Regione Lombardia, Anno 2013
- Listino della Camera di Commercio di Milano, III trimestre 2013
- Listino Assoverde, ultima edizione disponibile;
- Indagine di mercato, nel caso particolare in cui il prezzo da applicare dell'intervento o al nolo non sia riportato nei suddetti prezziari;

Potranno essere richiesti all'Appaltatore le prestazioni occorrenti per i lavori in economia e a misura secondo le modalità in seguito stabilite e valutati come stabilito nell'Elenco Prezzi Unitari offerti. Gli importi sono dedotti dalle quantità presunte di computo metrico. Gli stessi potranno variare in più o in meno, per effetto di variazioni delle rispettive quantità, tanto in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni.

E' fatta salva la possibilità per l'Amministrazione Comunale di rivolgersi ad altre ditte per richiedere, alle condizioni che più riterrà opportuno concordare, la fornitura di uomini e mezzi atti a fronteggiare le situazioni contingenti o la prestazione di servizi anche inerenti quelli oggetto del presente appalto, senza che la ditta appaltatrice possa accampare la benché minima rivendicazione.

Le cifre che nel precedente quadro indicano gli importi presuntivi delle categorie di lavoro a misura, potranno variare in più o in meno, per effetto di variazioni nelle rispettive quantità, e ciò tanto in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni, ovvero anche a causa di soppressione di alcune categorie previste e di esecuzione di altre non previste, senza che l'Appaltatore possa trarne argomento per chiedere compensi non contemplati.

**Tutti i prezzi relativi alle opere da eseguire si intendono comprensivi dei costi per le certificazioni previste dalle leggi vigenti e di tutte le spese ed oneri accessori derivanti dall'applicazione di norme legislative e regolamentari che governano gli appalti pubblici.**

**I corrispettivi del servizio non potranno subire variazioni nel corso dell'esecuzione del contratto, salva la revisione prevista dall'art 115 del d.lgs 163/06. La revisione è esclusa nel corso dei primi 24 mesi .**

#### **Articolo 4   DOMICILIO DELL'APPALTATORE**

L'Appaltatore dovrà eleggere per il presente contratto il domicilio a tutti gli effetti di legge così come prescritto nel decreto Ministero LL.PP. n° 145 del 19/04/2000 articolo 2

#### **Articolo 5   TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI**

1. L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii.
2. In particolare, l'appaltatore, il subappaltatore ed il subcontraente della filiera delle imprese interessati a qualsiasi titolo al lavoro in oggetto dovranno utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva. I soggetti di cui sopra dovranno comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, entro sette giorni dalla loro apertura o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla presente commessa, nonché nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Dovrà altresì essere tempestivamente comunicata ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
3. Tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto dovranno essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto dal comma 3 art. 3 L. 136/2010, dovranno essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.
4. Gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione, il Codice Identificativo di gara (CIG) attribuito dalla Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici e il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico, ove obbligatorio ex art. 13 L. 3/2003.
5. L'appaltatore è tenuto altresì ad inserire nei contratti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, a qualsiasi titolo interessati, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge. A tal fine, è

fatto obbligo all'appaltatore di comunicare alla Stazione Appaltante, con cadenza settimanale / quindicinale / mensile, per il periodo di riferimento, l'elenco di tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione, anche non esclusiva, dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati, nonché di trasmettere copia dei relativi contratti, onde consentire la verifica da parte della Stazione Appaltante.

6. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Milano della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
7. Il mancato rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari comporta l'applicazione delle sanzioni previste ex art. 6 della L. 136/2010 e ss.mm.ii., oltre alla nullità ovvero alla risoluzione del contratto nei casi espressamente previsti dalla succitata Legge.

## **Articolo 6 CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO**

- 1 - L'assunzione dell'appalto di cui al presente Capitolato implica da parte dell'Appaltatore la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali che si riferiscono alle forniture e noli richiesti, quali la natura del suolo e del sottosuolo, l'esistenza di opere nel sottosuolo quali manufatti in c.a., condotte, linee elettriche di servizio ecc., la possibilità di poter utilizzare materiali locali in rapporto ai requisiti richiesti, la distanza da cave di adatto materiale, la presenza o meno di acqua, l'esistenza di adatti scarichi dei rifiuti ed in genere di tutte le circostanze generali e speciali che possano aver influito sul giudizio dell'Appaltatore circa la convenienza di assumere l'opera, anche in relazione ai prezzi offerti, nonché sotto l'aspetto della sicurezza.
- 2 - A tal fine l'impresa deve presentare - al momento della partecipazione alla gara di appalto e contestualmente all'offerta - una dichiarazione, come previsto nel bando e disciplinare di gara. L' Appaltatore, alla luce delle dichiarazioni sottoscritte, non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi ulteriori, a meno che tali nuovi elementi appartengano alla categoria delle cause di forza maggiore.

## **Articolo 7 CONSEGNA DELLE AREE- INIZIO ATTIVITA'- ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO- RICONSEGNA DELLE AREE- SUPERVISIONE E PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO**

### **Consegna delle aree- inizio attività**

La consegna delle aree per l'effettuazione del servizio viene effettuata, previa comunicazione all'Appaltatore, nel giorno a tal fine stabilito, comunque entro i 45 giorni successivi alla stipulazione del contratto. Della consegna viene steso verbale che deve essere controfirmato dall'Appaltatore; il servizio dovrà iniziare nello stesso giorno della consegna. E' altresì possibile provvedere alla consegna del servizio in pendenza della stipulazione del contratto secondo quanto stabilito dall'art 11 comma 9 del d.lgs 163/06

Contestualmente alla firma del verbale di consegna, l'Appaltatore assumerà immediatamente tutte le obbligazioni derivanti dal contratto.

1. Entro 30 giorni dalla data del verbale di consegna del servizio, l'Appaltatore deve documentare al Supervisore del Servizio gli estremi delle denunce e dei versamenti previdenziali ed assicurativi (INPS, INAIL, ecc.), inoltre deve essere assicurato periodicamente il loro aggiornamento, disponendone l'invio all'amministrazione. Per prestazioni difformi da quanto previsto dal presente capitolato, saranno applicate le penali di cui all'art. 17 oltre all'eventuale rimborso delle maggiori spese che dovessero essere sostenute dall'Amministrazione; le penali contabilizzate verranno detratte dal credito dell'impresa appaltatrice in occasione dei rispettivi Stati di Avanzamento.

### **Ultimazione servizio – riconsegna aree**

All'approssimarsi della data di scadenza dell'appalto, qualora l'Amministrazione intenda per il futuro gestire direttamente od approntare una nuova gara per il servizio, la stessa si riserva la facoltà, senza per questo preconstituire alcun diritto od indennità a favore dell'Appaltatore, di mettere in atto tutte le misure utili ad assicurare la continuità del servizio. La data di ultimazione del servizio dovrà risultare dal verbale di consegna del servizio sopra richiamato. Alla data prevista di scadenza, l'Amministrazione redigerà apposito "verbale di ultimazione del servizio" contenente eventuali annotazioni. Tale atto sarà sottoscritto dalle parti dopo le opportune verifiche. Tutte le aree verdi e le alberature stradali oggetto dell'appalto, al termine dello stesso, dovranno essere restituite all'Amministrazione in perfetto stato di manutenzione; in caso di mancanze queste saranno oggetto di stima da parte dell'Amministrazione in contraddittorio con l'Appaltatore. Gli importi

risultanti da dette stime potranno essere detratti dal credito residuo ancora dovuto all'Appaltatore.

### **Direttore dell'esecuzione del servizio**

La supervisione si esplica tramite un costante coordinamento del servizio fornito dall'Appaltatore da parte del funzionario incaricato dall'Amministrazione perciò espressamente denominato. Direttore dell'esecuzione del servizio

Il Direttore dell'esecuzione del servizio compie le seguenti attività:

- a) controlla la qualità e la quantità dei lavori svolti e la corretta corrispondenza fra questi e le specifiche prescrizioni di capitolato;
- b) propone la liquidazione delle contabilità su presentazione delle fatture trasmesse dall'Appaltatore;
- c) convalida i documenti contabili e i rapporti formali dell'Appaltatore nei confronti dell'utenza e riferisce in merito all'Amministrazione;
- d) detiene presso di sé archivio e copia della documentazione tecnica riferita all'appalto.

### **Programma del Servizio**

Il Direttore dell'esecuzione del servizio fornisce le direttive circa l'espletamento del programma da seguire per l'esecuzione del servizio, nel rispetto di eventuali vincoli imposti dal piano di sicurezza; l'Appaltatore dovrà comunque sottoporre detto programma preventivamente al Supervisore del Servizio .

IL Direttore dell'esecuzione del servizio in fase esecutiva ha la facoltà di apportare modifiche al programma lavori, in relazione a variate condizioni di lavoro o per motivate richieste operative da parte dell'Appaltatore.

## **Articolo 8 OSSERVANZA DI LEGGI, NORME, REGOLAMENTI**

L'appalto è regolato - oltre che dalle norme del presente Capitolato Speciale - anche dalle leggi e regolamenti in vigore in materia di pubblici appalti.

L'Appaltatore - con la firma del contratto - dichiara di conoscere integralmente le prescrizioni di cui alle normative vigenti e di impegnarsi all'osservanza delle stesse.

In particolare, l'Appaltatore si intende inoltre obbligato all'osservanza:

- a) delle leggi, regolamenti e disposizioni vigenti, e che fossero emanati durante l'esecuzione dei lavori, relativi alle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, l'invalidità e vecchiaia, la tubercolosi ed altre malattie del genere, la disoccupazione involontaria, agli assegni familiari, per combattere la malaria, sul lavoro delle donne e dei fanciulli, sull'assunzione della manodopera locale, degli invalidi di guerra, mutilati civili, orfani di guerra, ecc. L'impresa esecutrice, prima dell'inizio dei lavori, dovrà inviare l'indicazione del CCNL applicato e relativi accordi integrativi, nonché dichiarazione in merito alla regolarità degli obblighi assicurativi e previdenziali nei confronti dei lavoratori subordinati: INPS, INAIL, Cassa Edile.
- b) Di tutte le leggi e norme vigenti sulla prevenzione degli infortuni. L'impresa esecutrice comunicherà alla Stazione Appaltante, anche nella persona del Direttore dei Lavori, i seguenti nominativi:  
RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)  
RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)  
Addetti alla gestione delle emergenze;
- c) di tutte le norme di qualsiasi genere applicabili all'appalto in oggetto, emanate ed emanande ai sensi di legge dalle competenti Autorità restando contrattualmente convenuto che - anche se tali norme o disposizioni dovessero arrecare oneri e limitazioni nello sviluppo dei lavori - egli non potrà accampare alcun diritto o ragione contro l'Amministrazione Appaltante, essendosi di ciò tenuto conto nello stabilire i patti ed i prezzi del presente Capitolato;

## **Articolo 9 GARANZIE CAUZIONI E COPERTURE ASSICURATIVE**

Ai sensi dell'art. 75 del D.L.vo 12.4.2006 n. 163 e s. m. i. sono previste le garanzie indicate nei commi seguenti.

### **Cauzione provvisoria per partecipare alla gara**

L'offerta da presentare per l'affidamento dell'appalto è corredata da una cauzione pari al 2% (dueper cento) dell'importo complessivo dell'appalto, da prestare anche mediante fidejussione bancaria, assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lvo 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari, la cauzione è automaticamente svincolata entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa relativa alla cauzione provvisoria, dovrà avere validità per almeno centottanta giorni, dalla data di presentazione dell'offerta e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

### **Garanzia contrattuale per la stipula del contratto – art. 113 del D.Lvo 163/2006**

L'Appaltatore è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria pari al 10% (dieci per cento) dell'importo netto contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. La cauzione definitiva deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia fidejussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% (settantacinque per cento) dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati d'avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D.Lvo 163/2006 e s. m. i. da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di aver effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

### **Polizza assicurativa verso terzi**

L'Appaltatore, ferma la sua piena e diretta responsabilità per l'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, dovrà stipulare apposita polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi a copertura di tutti i danni che potranno essere arrecati a persone e cose durante l'esecuzione delle attività di cui al presente appalto, con un massimale per sinistro non inferiore a € 500.000,00.

Nella copertura assicurativa dovranno essere compresi i danni causati al patrimonio del Comune di Nerviano

La polizza dovrà, inoltre, prevedere la copertura per la responsabilità civile verso prestatori di lavoro (R.C.O.) per i rischi inerenti alla propria attività, con un massimale per sinistro non inferiore a € 500.000,00.

L'Appaltatore dovrà trasmettere all'Amministrazione l'originale della polizza di cui al presente articolo almeno dieci giorni prima della consegna del servizio e lavori, unitamente alla quietanza di intervenuto pagamento del premio (quest'ultima dovrà essere presentata con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde verificare il permanere della validità nel corso della durata del servizio).

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei servizi e lavori e cessa alla data di emissione del certificato di regolare adempimento.

La polizza assicurativa prestata dall'Appaltatore copre anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e sub-fornitrici. In caso di riunione di concorrenti, l'Impresa mandataria o capogruppo, presenterà su mandato irrevocabile delle mandanti, una polizza con caratteristiche di responsabilità di cui all'articolo 128 del



Regolamento 207 /2010

La polizza dedicata alla copertura dei danni derivanti dalla gestione dell'appalto, potrà essere non stipulata ove l'Appaltatore dimostri di possedere una polizza generale per la propria attività d'impresa che sarà possibile estendere per questo appalto con un massimale per sinistro pari a € 500.000,00.

### **Articolo 10 SUBAPPALTI – CESSIONE DEL CONTRATTO**

E' fatto divieto all'Appaltatore di cedere o subappaltare, anche di fatto, in tutto o in parte, i lavori oggetto del presente contratto, senza autorizzazione scritta dell'Amministrazione ( art. 1656 CC. art. 339 LL.PP. e art. 21 L. 646/1982)

L'affidamento dei subappalti è subordinato alle disposizioni delle vigenti leggi e precisamente: articolo 118 del D.L.vo 163/2006 e s. m. i. e dall'art. 30 del D.P.R. n. 34/2000.

#### **Non sono considerati subappalti:**

- i noleggi di macchine e mezzi d'opera funzionanti con personale dell'Appaltatore (D.L.vo 163/2006 e s. m. i.)
- il trasporto che non preveda l' impiego del conducente, in attività di carico, e scarico mediante uso di sollevatori, o macchinari simili, dell'Appaltatore;
- la fornitura di materiali, semilavorati, manufatti, macchinari, componenti d'impianti.

#### **Sono da considerare subappalti, se singolarmente di importo superiore al 2% dell'importo a base d'asta (art. 118 comma 11 D.L.vo 163/2006 e s. m. i.):**

- i noleggi a caldo e contratti simili che prevedano l' impiego di personale dei subappaltatore;

E' fatto divieto all'Appaltatore di affidare in qualsiasi forma contrattuale o a cottimo, l'esecuzione di mere prestazioni di lavoro mediante il solo o prevalente utilizzo di mano d'opera, compreso il caso in cui il subappaltatore corrisponda un compenso all'Appaltatore per l'utilizzo di capitali, macchinari e attrezzature di questo.

Per le infrazioni di cui sopra, da considerarsi gravi inadempienze contrattuali, l' Amministrazione provvederà alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per l'applicazione delle pene previste, salva la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto.

E' vietata la cessione anche parziale del contratto fatti salvi casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese nei quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 116 del D. Lgs. n. 163/06.

**La Stazione Appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti salvo che si tratti di micro, piccole e medie imprese ai sensi dell'art 13 comma 2 lettera a) della legge 180/2011**

L'appaltatore è obbligato a trasmettere tempestivamente e comunque entro 20 giorni dall'emissione di ciascun stato di avanzamento lavori, una comunicazione che indichi la parte dei lavori eseguiti dai subappaltatori o dai cottimisti, specificando i relativi importi e la proposta motivata di pagamento.

Nei rapporti con i propri subappaltatori, l'appaltatore è tenuto ad accordare termini e condizioni di pagamento non meno favorevoli rispetto a quanto previsto dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", che devono essere fissati per iscritto nel contratto di subappalto.

L'affidatario dovrà trasmettere alla stazione appaltante, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso affidatario corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'affidatario non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende l'emissione del successivo certificato di pagamento a favore dell'affidatario.

In caso di cessione del credito, l'appaltatore è tenuto a presentare alla Stazione appaltante, entro 30 gg dal rilascio della certificazione ex art. 9, c. 3-bis, del D.L. n. 185/2008, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da esso affidatario corrisposti ai subappaltatori per lo stato di avanzamento lavori oggetto di certificazione. In caso di mancata ottemperanza, il pagamento e la certificazione delle rate di acconto relative agli stati di avanzamento lavori successivi e della rata di saldo sono sospesi.

La Stazione Appaltante non procederà all'emissione dei certificati di pagamento né del certificato di collaudo o di regolare esecuzione se l'appaltatore non avrà ottemperato agli obblighi di cui al presente articolo

### **Articolo 11 TRATTAMENTO DEI LAVORATORI**

Ai sensi degli articoli 118 e 131 del D.L.vo 163/2006 e s. m. i. l'impresa è tenuta ad osservare integralmente, nei riguardi dei lavoratori dipendenti, il trattamento economico e normativo stabilito dai Contratti Collettivi Nazionale e Territoriale in vigore, per il settore e per la zona nella quale si svolge il servizio, anche se l'impresa non è aderente alle associazioni che hanno stipulato i suddetti contratti; è, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito dei subappalto. L'impresa e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici, trasmettono all'Amministrazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed antinfortunistici, nonché copia del piano di sicurezza. L'impresa e, suo tramite, le imprese subappaltatrici, trasmettono periodicamente all'Amministrazione appaltante copia dei versamenti contributivi, previdenziali ed assicurativi, nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

Ai sensi dell'articolo 118 comma 6 del D.L.vo 163/2006 e s. m. i. la suddetta documentazione di avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali - assicurativi ed infortunistici, deve essere presentata prima dell'inizio dei lavori e comunque, entro trenta giorni dalla data del verbale di consegna.

Ai sensi dell'articolo 118 comma 6 del D.L.vo 163/2006 e s. m. i. la trasmissione delle copie dei versamenti contributivi, previdenziali ed assicurativi, nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, dovrà essere effettuata con cadenza quadrimestrale. Il Comune procederà comunque alla verifica di tali versamenti in sede di emissione dei certificati di pagamento, attraverso il DURC.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento, in caso di ottenimento da parte del responsabile del procedimento del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la Stazione Appaltante sospende i pagamenti e trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza.

La stazione appaltante dà comunicazione dell'inadempienza all'Impresa con nota raccomandata, e invita alla regolarizzazione entro 15 gg. L'Impresa sarà comunque tenuta ad eseguire le prestazioni richieste in esecuzione del presente capitolato speciale d'appalto e nel contratto.

In caso di non regolarizzazione nel termine assegnato, il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il Durc, può essere disposto dalla Stazione Appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi e cassa edile su loro indicazione. Il pagamento così effettuato ha effetto liberatorio nei confronti dell'appaltatore.

In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una trattenuta delle 0,50 per cento. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo il rilascio del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio di Durc regolare.

In caso di ottenimento del DURC dell'appaltatore negativo per due volte consecutive, il responsabile del procedimento, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal direttore dei lavori, propone, ai sensi dell'art 135 comma 1 del codice, la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 118, comma 8, ultimo periodo, del codice impiegato nell'esecuzione del contratto, qualora l'appaltatore invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la Stazione Appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore ovvero dalle somme dovute al

subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi degli articoli 37, comma 11, ultimo periodo e 118, comma 3, primo periodo, del codice. I pagamenti effettuati ai lavoratori sono provati dalle quietanze predisposte a cura del responsabile del procedimento e sottoscritte dagli interessati.

In caso di mancato pagamento delle retribuzioni per due mensilità consecutive, il responsabile del procedimento, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal direttore dei lavori, propone, ai sensi dell'art 135 comma 1 del codice, la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni

Nel caso di formale contestazione delle richieste da parte dell'appaltatore, il responsabile del procedimento provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni all'Ufficio Provinciale del Lavoro per i necessari accertamenti.

In ogni momento il direttore dei lavori e, per il suo tramite, il responsabile del procedimento, possono richiedere all'appaltatore ed ai subappaltatori copia del libro unico, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel libro unico dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio.

## **Articolo 12 PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA**

Il Piano Operativo di sicurezza dovrà essere redatto dall'appaltatore e dovrà contenere l'individuazione, l'analisi, e la valutazione dei rischi correlati alle procedure esecutive dei servizi oggetto del presente appalto, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, ai sensi della legislazione vigente in materia di sicurezza dei cantieri e dei lavoratori.

L'appaltatore è responsabile del rispetto del piano di sicurezza .

Inoltre, ai sensi D.LGS 81/2008 testo vigente devono essere seguite le prescrizioni per la segnaletica di sicurezza sul cantiere, in attuazione della Direttiva CEE 92/58.

In particolare, quando risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva, l'impresa deve far ricorso alla segnaletica di sicurezza, allo scopo di:

- avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo;
- prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza;
- fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza.

**Le ripetute violazioni del Piano di sicurezza del cantiere, previa formale costituzione in mora dell'Appaltatore, costituiscono causa di risoluzione contrattuale( art. 131 comma 3 del D.L.vo 163/2006 e s. m. i.)**

## **Articolo 13 SEGNALETICA ALL'ESTERNO DEI CANTIERI E TESSERA DI RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI**

L'impresa ha l'obbligo di fornire in opera a sue cure e spese e di esporre all'esterno dei cantieri, idonea segnaletica di sicurezza atta ad indicare la presenza di un cantiere temporaneo, soprattutto quando le lavorazioni possano interferire con la circolazione stradale, sia ciclopedonale che veicolare, o interessare aree occupate da persone e/o animali.

Ai sensi dell'art.6 del D. Lgs. n.123/2007, tutto il personale occupato dall'appaltatore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente generalità del lavoratore ed indicazione del datore di lavoro; i lavoratori sono tenuti ad esporre tale tessera. Per i datori di lavoro con meno di dieci dipendenti l'obbligo della tessera di riconoscimento può essere assolto mediante annotazione su apposito registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro competente, da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nell'appalto. La violazione delle disposizioni dell'art.6, comma 1 e 4, del D. Lgs. n.123/2007 comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal medesimo articolo, comma 3.

#### **Articolo 14 DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE**

L'Appaltatore è tenuto ad affidare la direzione del cantiere ad un tecnico, che assumerà ogni responsabilità inerente l'appalto e che sarà diretto interlocutore dell'Amministrazione comunale per tutto quanto concerne la gestione dei lavori.

Il Direttore di cantiere dovrà, di norma, essere sempre presente sul territorio comunale durante l'effettuazione dei lavori ed ha la responsabilità dell'organizzazione del cantiere; predispone l'attività necessaria e le cautele necessarie all'esecuzione dei servizi oggetto d'appalto in relazione e in applicazione anche delle prescrizioni contenute nel piano per la sicurezza del cantiere. Pertanto, egli è responsabile della corretta esecuzione di servizi così come di eventuali danni causati a terzi per l'imprudente o difettoso svolgimento dei lavori predetti, nonché è responsabile dell'incolumità degli addetti ai lavori, anche con riferimento ad eventuali imprese subappaltatrici

Il Direttore di cantiere deve provvedere all'esame degli ordini di servizio inviati dalla stazione appaltante, a catalogare, raccogliere ed inviare alla Stazione Appaltante tutta la documentazione relativa ai servizi eseguiti, compresa quella inerente alla salute ed alla sicurezza.

All'avvio dell'appalto il direttore di cantiere curerà l'invio da parte dell'appaltatore all'Amministrazione comunale dell'elenco nominativo del personale in servizio - con le relative qualifiche d'inquadramento - e curerà di comunicare, entro 15 giorni dal manifestarsi della causa, tutte le eventuali successive variazioni.

#### **Articolo 15 REPERIBILITA' DELL'APPALTATORE**

La ditta appaltatrice è tenuta stendere un **piano di costante reperibilità, per qualunque emergenza o necessità dovesse verificarsi sul territorio comunale.**

I numeri telefonici attraverso i quali contattare il personale reperibile dovranno essere resi noti all'Amministrazione Comunale entro quindici giorni dall'aggiudicazione dell'appalto; ogni loro variazione dovrà essere tempestivamente comunicata ai competenti uffici comunali.

**Il tempo massimo di intervento da parte della ditta appaltatrice è fissato in sessanta minuti dal ricevimento della richiesta di intervento.** Qualora, in caso di necessità, non risultasse possibile mettersi in comunicazione coi numeri di reperibilità, la ditta appaltatrice sarà ritenuta inadempiente e responsabile di eventuali danni che dovessero derivare a cose o persone.

#### **Articolo 16 ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE-**

Oltre a tutte le spese obbligatorie e prescritte dalle norme vigenti, sono a carico dell'Appaltatore, tutti gli oneri qui appresso indicati, che si intendono compensati nei prezzi dei lavori a corpo e a misura di cui al precedente art. 2.

- a) Tutte le spese di contratto, come spese di registrazione del contratto, bollatura nella misura di legge di tutti gli allegati, diritti e spese contrattuali;
- b) Le spese per l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità agli operai, alle persone addette ai lavori ed a terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici

e privati. Ogni responsabilità ricadrà, pertanto, sull'Appaltatore, con pieno sollievo tanto dell'Appaltante, quanto del personale da essa preposto alla Direzione e sorveglianza.

- c) Le spese per la segnaletica di cantieri mobili e temporanei, nessuna esclusa, compresa la recinzione provvisoria,
- d) Le spese occorrenti per il mantenere e rendere sicuro il transito ed effettuare le segnalazioni di legge, sia diurne che notturne, sulle strade in qualsiasi modo interessate dai lavori;
- e) Il risarcimento dei danni di ogni genere a persone o beni mobili o immobili che fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori, lasciando liberi ed indenni l'amministrazione Appaltante ed il suo personale.
- f) La trasmissione - prima dell'inizio dei lavori e, comunque, entro trenta giorni dalla data del verbale di consegna - della documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed antinfortunistici. L'Appaltatore e, suo tramite, le imprese subappaltatrici trasmettono all'Amministrazione Appaltante - con cadenza quadrimestrale copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi, nonché di quelli dovuti agli organismi partecipi previsti dalla contrattazione collettiva. Il Direttore dei Lavori procederà comunque alla verifica di tali versamenti in sede di emissione dei certificati di pagamento, così indicato nel precedente articolo specifico. La mancata ottemperanza dell'Appaltatore alle precedenti disposizioni sarà considerata grave inadempienza contrattuale;
- g) L'Appaltatore sarà tenuto ad avere la proprietà o la piena disponibilità per tutta la durata dell'appalto di tutta l'attrezzatura necessaria alla corretta e completa esecuzione del servizio secondo la regola d'arte e nel rispetto delle misure di sicurezza dei lavoratori.
- h) **Avere o impegnarsi ad aprire in caso di aggiudicazione una sede operativa o un deposito nel territorio del Comune di Nerviano o nel raggio di 20 KM**
- i) **L'Impresa aggiudicataria dovrà inoltre comunicare all'Amministrazione Comunale, entro 7 giorni dall'avvio dell'appalto, il nome ed il recapito telefonico del tecnico responsabile incaricato per l'assistenza allo svolgimento del contratto, reperibile 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno per interventi urgenti sul territorio comunale.**

#### **Articolo 17 PAGAMENTI IN ACCONTO E SALDO DEI LAVORI**

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

A garanzia di tale osservanza, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% (zerocinquantesimo).

Dell'emissione di ogni certificato di pagamento il responsabile del procedimento provvede a dare comunicazione per iscritto, con avviso di ricevimento, agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile, ove richiesto

**L'appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto, ogni qualvolta il suo credito, al netto del ribasso e della ritenuta di cui sopra, raggiunga la cifra di €30.000,00 (Euro trentamila/00)**

Il pagamento in acconto verrà disposto non oltre 30 giorni dal giorno della maturazione previa acquisizione di Durc regolare; quello dell'ultima rata di acconto verrà rilasciato alla scadenza del periodo contrattuale; quello relativo al conto finale verrà emesso dopo il certificato finale di regolare esecuzione (CRE)

- Per il ritardo nel pagamento delle rate per motivi imputabili alla stazione Appaltante, saranno dovuti all'Appaltatore gli interessi di mora, calcolati al tasso ufficiale di sconto, ai sensi dell' art. 1224 CC. che saranno corrisposti per tutto il periodo di ritardo, e ciò esclude, elimina e annulla qualsiasi pretesa di maggiori danni.

- Il ritardo dei suddetti acconti non darà diritto all'Appaltatore di sospendere o di rallentare i lavori né di chiedere lo scioglimento del contratto.

Per l'effettuazione dei pagamenti in acconto saranno dal Direttore dei Lavori redatti appositi stati di avanzamento. con il seguente criterio:

- si calcoleranno le quantità effettivamente eseguite all'atto del loro accertamento, valutate ai prezzi contrattuali.

Non saranno tenuti in alcun conto i lavori eseguiti irregolarmente ed in contraddizione agli ordini di servizio della Stazione Appaltante e non conformi al contratto.

Col certificato di regolare esecuzione sarà rilasciata l'ultima rata di acconto, qualunque sia la somma cui possa ascendere.

L'emissione di ogni certificato di pagamento, nonché l'atto di liquidazione finale, è subordinata all'acquisizione da parte della Stazione Appaltante del Durc. In caso di ottenimento, da parte del Responsabile del Procedimento, del documento unico di regolarità contributiva (DURC) negativo l'Amministrazione procederà alla sospensione dei pagamenti, dandone comunicazione all'Impresa con nota raccomandata, fino alla regolarizzazione.

L'Impresa sarà comunque tenuta ad eseguire le prestazioni richieste in esecuzione del presente capitolato speciale d'appalto.

La reiterata irregolarità ( per almeno due volte consecutive) potrà essere motivo ovvero causa sufficiente a determinare la risoluzione contrattuale come da successivo art 24.

### **Articolo 18 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Ai sensi degli artt. 299 ss. del Regolamento di cui al DPR 207/2010 , l'Amministrazione nomina un direttore dell'esecuzione del contratto al fine di sorvegliare il corretto adempimento delle prestazioni contrattuali.

Il direttore dell'esecuzione specificatamente:

- a) provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante;
- b) assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'esecutore, verificando che le attività e prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità dei documenti contrattuali.

### **Articolo 19 – CONCLUSIONE DEL CONTRATTO E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE**

Il Direttore dell'esecuzione, sulla base di comunicazione dell'appaltatore, adotta il certificato di ultimazione delle prestazioni contrattuali ai sensi dell'art. 309 del Regolamento di cui al DPR 207/2010.

Entro venti giorni dalla data del certificato di ultimazione, si deve avviare l'attività di verifica di conformità i cui contenuti sono previsti dall'art. 312 del Regolamento di cui al DPR 207/2010. La verifica di conformità è effettuata direttamente dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

Ai sensi dell'art. 325 del Regolamento di cui al DPR 207/2010, il contratto si conclude con il rilascio di un'attestazione di regolare esecuzione, che costituisce titolo per lo svincolo delle cauzioni e per il pagamento della rata saldo.

### **Articolo 20 PENALI**

L'appaltatore dovrà avviare l'esecuzione degli ordini di servizio entro il secondo giorno decorrente dal ricevimento dello stesso a mezzo fax al numero che verrà comunicato in sede di gara, salvo diversa prescrizione indicata nello stesso ordine di servizio

Per il mancato, ritardato o irregolare adempimento degli ordini di servizio, si applicheranno le penali di seguito indicate, cumulabili tra loro:

- 1 per ogni giorno di ritardo, per ciascuna tipologia d'intervento, sulle date stabilite da ogni singolo ordine di servizio , sia sull'inizio sia sulla fine dei lavori, si applica una penale di € 100,00;
- 2 nell'ambito del taglio dei tappeti erbosi con raccolta, nel caso di mancata o parziale raccolta delle risulite e dei rifiuti preesistenti, il lavoro complessivo sarà pagato con la voce corrispondente al taglio senza raccolta e, inoltre, sarà applicata una penale forfettaria pari a € 300,00;
- 3 nell'ambito dello sfalcio di prati rustici ed incolti con raccolta, nel caso di mancata o parziale raccolta delle risulite e dei rifiuti preesistenti, anche su una sola area, il lavoro complessivo sarà pagato con la voce corrispondente al taglio senza raccolta e, inoltre, sarà applicata una penale forfettaria pari a € 150,00;

- 4 nell'ambito dello sfalcio di banchine stradali con raccolta, nel caso di mancata o parziale raccolta delle risulte e dei rifiuti preesistenti, anche su una sola area, il lavoro complessivo sarà pagato con la voce corrispondente al taglio senza raccolta e, inoltre, sarà applicata una penale forfettaria pari a € 200,00;
  - 5 ogni intervento parziale e non compiutamente eseguito sarà considerato come intervento non eseguito. Per ogni accertamento di mancata esecuzione dell'intervento verrà applicata una penale di €250,00;
  - 6 nell'ambito del lavoro di spollonatura, nel caso di mancata esecuzione degli interventi previsti, per ogni singolo accertamento sarà applicata una penale di € 30,00/albero;
  - 7 nell'ambito del lavoro di manutenzione in garanzia e sostituzione dei giovani alberi e di inottemperanza, si applicano le seguenti penali per ogni albero non sostituito: € 100,00 + il valore di fornitura e posa dello stesso albero standard (circ. cm. 18/20 o h cm. 350/400) in base all'elenco prezzi unitari. L'impresa sarà dichiarata inottemperante trascorsi 20 giorni naturali e consecutivi dalla data stabilita per la piantagione (reintegro o sostituzione);
  - 8 l'impresa che operi con cantieri stradali per la potatura o abbattimento alberi, in assenza di idonea segnaletica o in contrasto con il POS, è soggetta ad una penale di € 50,00 per il giorno dell'accertamento. I lavori saranno immediatamente sospesi e l'impresa dovrà riprenderli il giorno successivo, nel rispetto dei limiti di cui sopra; ogni giorno di assenza non giustificata da fenomeni atmosferici o eventi di forza maggiore sarà considerato come ritardo sull'esecuzione dell'ordine di servizio e, quindi, assoggettato alla penale di € 100,00;
  - 9 nel caso che un lavoratore sia trovato sprovvisto di documento di identificazione munito di fotografia, da cui risulti l'appartenenza all'impresa appaltatrice e dove sia riportato il nome dell'interessato, la sua qualifica e le sue posizioni assicurative e previdenziali, sarà applicata una penale di € 25,00 per ogni lavoratore e per ogni accertamento;
  - 10 nel caso che siano accertate situazioni non corrispondenti a quanto dichiarato in sede di offerta relativamente all'utilizzo di D.P.I., alla cartellonistica di cantiere stradale ed in genere all'attuazione del POS sarà applicata una penale di € 50,00 per ogni accertamento;
  - 11 per mancato intervento in reperibilità verrà applicata una penale di € 500,00 ad intervento. Per ritardi superiori a 1 ora nell'attivazione degli interventi in reperibilità verrà applicata una penale pari ad € 50,00/ora.
2. Nel caso che detti ritardi o inottemperanze inducano o determinino danni al patrimonio botanico, a cose o a persone o all'immagine del Comune, l'impresa sarà ritenuta pienamente responsabile.
  3. Trascorsi 10 giorni di ritardo, qualora l'impresa non abbia eseguito i lavori, l'Amministrazione si riserva la facoltà di farli eseguire ad altra impresa di propria fiducia, la quale applicherà al pezzo base d'asta lo sconto che riterrà più opportuno. L'importo di tali opere verrà addebitato interamente all'Appaltatore fino ad esaurirne il credito dopodiché si procederà a termini di legge;
  4. Le penali nonché gli importi da liquidare ad altra impresa per le esecuzioni in danno, saranno decurtati dal credito dell'impresa appaltatrice in occasione dei rispettivi Stati di Avanzamento.
  5. Nel caso in cui l'applicazione delle penali superi il 10% dell'importo contrattuale l'appaltatore sarà automaticamente ritenuto gravemente inadempiente e l'amministrazione potrà procedere alla risoluzione contrattuale in conformità all' art 24.

## **Articolo 21 CAUSE SOPRAVVENUTE- SOSPENSIONE**

La sospensione e ripresa dei lavori / servizi è regolata come segue:

a) Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche o altre simili circostanze speciali impedissero in via temporanea il procedere dei lavori, il Supervisore del Servizio, d'ufficio o su richiesta dell'Appaltatore, potrà ordinarne la sospensione disponendone la ripresa quando siano cessate le ragioni che determinarono la sospensione.

b) Fuori dei casi previsti dal precedente comma il Supervisore del Servizio potrà, per ragioni di pubblico interesse, necessità o per colpa dell'Appaltatore, ordinare la sospensione dei lavori per un periodo di tempo che, in una sola volta o nel complesso se a più riprese, non sia superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione di lavori stessi e mai per più di sei mesi complessivi.

c) Nel caso la sospensione avesse durata più lunga, l'Appaltatore potrà richiedere la risoluzione del contratto senza oneri per l'Amministrazione.

d) Se l'Amministrazione si oppone alla risoluzione del contratto, l'Appaltatore ha diritto al rimborso dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.

Per la sospensione disposta nei casi, modi e termini indicati ai precedenti punti a) b) e c) del presente articolo, non spetterà all'Appaltatore alcun compenso o indennizzo.

Per la sospensione disposta per colpa dell'Appaltatore nei casi, modi e termini indicati al precedente punto b) del presente articolo, non spetterà all'Appaltatore medesimo alcun compenso o indennizzo, fatti salvi i maggiori danni a favore dell'Amministrazione e l'applicazione delle relative penali.

In ogni caso la durata della sospensione non sarà calcolata nel termine fissato nel contratto per l'ultimazione dei lavori./servizi .

## **Articolo 22 DANNI PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE**

La denuncia dei danni per causa di forza maggiore (ad esempio fulmine, terremoto) deve sempre essere fatta all'Amministrazione per iscritto entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento pena la decadenza dal diritto alla non applicazione della penale relativa.

Non vengono considerati danni per causa di forza maggiore quelli provocati dalla negligenza dell'Appaltatore e da invasione o infiltrazione di acque di qualsiasi specie e provenienza, quali smottamenti nei tagli degli scavi, interramenti di cunette, ecc.

Non vengono comunque accreditati all'Appaltatore compensi per danni, di qualunque entità e ragione, alle opere così dette provvisoriale, quali ponti di servizio, ecc., agli attrezzi e mezzi d'opera, alle provviste nonché ai materiali non ancora posti in opera.

Il compenso per quanto riguarda i danni per causa di forza maggiore alle opere è limitato all'importo di quanto necessario per l'occorrente riparazione, valutato ai prezzi ed alle condizioni di contratto.

Nessun compenso é dovuto all'Appaltatore per eventuali maggiori attività conseguenti ad eventi atmosferici avversi, anche di notevole entità, statisticamente prevedibili.

E' a carico dell'Appaltatore il totale risarcimento dei danni di qualsiasi tipo conseguenti a negligenza dell'Appaltatore stesso

## **Articolo 23 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

**E' esclusa la competenza arbitrale.**

L'appaltatore si impegna a rispettare il presente capitolato e le norme che regolano gli appalti di pubblici servizi. Per eventuali controversie inerenti l'esecuzione del contratto il foro competente è quello di Milano.

Pur insorgendo controversie, l'Appaltatore non potrà mai, per nessun motivo, rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi alla esecuzione degli ordini della Stazione Appaltante.

## **Articolo 24 ESECUZIONE D'UFFICIO - RISOLUZIONE CONTRATTUALE- RECESSO**

Quando, per negligenza oppure, per grave inadempienza agli obblighi contrattuali, l'Appaltatore compromette il buon andamento del servizio, l'Amministrazione comunale, previa diffida scritta, potrà esercitare la facoltà di eseguire d'ufficio i lavori in danno dell'Appaltatore.

Ove le negligenze e le inadempienze si ripetano e perdurino, l'Amministrazione potrà dichiarare la risoluzione contrattuale con provvedimento motivato da notificarsi all'Appaltatore.

Costituiscono clausole risolutive espresse, ai sensi dell'art 1456 del codice civile , le inadempienze contrattuali di seguito indicate:

- accumulazione penali per un importo superiore al 10% del valore del contratto;
- venire meno di uno dei requisiti di capacità tecnica ed economica e requisiti di ordine generale richiesti per la partecipazione alla gara.



Nel caso di frode dell'Appaltatore, in relazione al presente appalto, l'Amministrazione, in attesa della definizione dei danni conseguenti a tali comportamenti fraudolenti, sospenderà i pagamenti anche dei lavori eseguiti regolarmente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del c.c., in qualunque tempo e fino al termine del servizio. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata R.R. Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 15 giorni dal ricevimento di detta comunicazione.

### **Articolo 25 FALLIMENTO DELL'APPALTATORE**

Ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 163/2006, in caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per reati accertati e per decadenza attestazione SOA ( art 135 D.lgs 163/06) e per grave inadempimento del medesimo ( art 136 del d.lgs 163/06) o di recesso dal contratto ai sensi dell'art 11 comma 3 del DPR 252/98, la stazione Appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta

### **Articolo 26 - TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 l'Appaltatore è designato quale Responsabile del trattamento dei dati personali che saranno raccolti in relazione all'espletamento del servizio e si obbliga a trattare i dati esclusivamente al fine dell' espletamento del servizio.

L'Appaltatore dichiara di conoscere gli obblighi previsti dalla predetta legge a carico del responsabile del trattamento e si obbliga a rispettarli nonché a vigilare sull'operato degli incaricati del trattamento.

Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi.

**Nerviano AGOSTO 2014**

IL RESPONSABILE AREA TECNICA - SERVIZI TECNICI 2  
(Arch. Valter Bertoncello)

**ALLEGATO A****MATERIALI****ACCETTAZIONE DEI MATERIALI**

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre, corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali. Si richiamano peraltro, espressamente, le prescrizioni del Capitolato Generale, norme UNI, CNR, CEI e delle altre norme tecniche europee adottate dalla vigente legislazione.

Sia nel caso di forniture legate ad installazione di impianti che nel caso di forniture di materiali d'uso più generale, l'Appaltatore dovrà presentare adeguate campionature almeno 60 giorni prima dell'inizio dei lavori, ottenendo l'approvazione della Direzione Lavori.

Le caratteristiche dei vari materiali e forniture saranno definite nei modi seguenti:

- a) dalle prescrizioni generali del presente capitolato;
- b) dalle eventuali descrizioni specifiche aggiunte come integrazioni o come allegati al presente capitolato,
- c) dai disegni, dettagli esecutivi o relazioni tecniche fornite dall'amministrazione appaltante congiuntamente all'ordine di servizio.

Resta, comunque, contrattualmente fissato che tutte le specificazioni o modifiche apportate nei modi suddetti, fanno parte integrante del presente capitolato.

Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

L'Appaltatore è obbligato a prestarsi in qualsiasi momento ad eseguire o far eseguire presso il laboratorio o istituto indicato, tutte le prove prescritte dal presente capitolato o dalla Direzione Lavori sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonché sui manufatti, sia prefabbricati che realizzati in opera e sulle forniture in genere.

Il prelievo dei campioni destinati alle verifiche qualitative dei materiali stessi, da eseguire secondo le norme tecniche vigenti, verrà effettuato in contraddittorio e sarà appositamente verbalizzato. L'Appaltatore farà sì che tutti i materiali mantengano, durante il corso dei lavori, le stesse caratteristiche riconosciute ed accettate dalla Direzione Lavori.

Qualora in corso d'opera, i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti o si verificasse la necessità di cambiare gli approvvigionamenti, l'Appaltatore sarà tenuto alle relative sostituzioni e adeguamenti senza che questo costituisca titolo ad avanzare alcuna richiesta di variazione prezzi.

Le forniture non accettate ad insindacabile giudizio dalla Direzione Lavori dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'Appaltatore e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

L'Appaltatore resta comunque, totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti, la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che l'Appaltante si riserva di avanzare in sede di collaudo finale.

**MATERIALE AGRARIO**

Per materiale agrario si intende tutto il materiale usato negli specifici lavori di agricoltura, vivaismo e giardinaggio (es. terreni e substrati di coltivazione, concimi, fitofarmaci, tutori, ecc.), necessario alla messa a dimora, alla cura e alla manutenzione delle piante occorrenti per la sistemazione.

**TERRA DI COLTIVO RIPORTATA**

L'Appaltatore prima di effettuare il riporto della terra di coltivo dovrà accertarne la qualità per sottoporla all'approvazione del competente Servizio Comunale.

L'Appaltatore dovrà disporre a proprie spese l'esecuzione delle analisi di laboratorio, per ogni tipo di suolo.

Le analisi dovranno essere eseguite, salvo quanto diversamente disposto dal presente Disciplinare Descrittivo, secondo i metodi ed i parametri normalizzati di analisi del suolo, pubblicati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo - S.I.S.S.

La terra di coltivo riportata dovrà essere priva di pietre, tronchi, rami, radici e loro parti, che possano ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera.

La quantità di scheletro con diametro maggiore di mm. 2,0 non dovrà eccedere il 25% del volume totale.

La terra di coltivo dovrà essere priva di agenti patogeni e di sostanze tossiche per le piante, a giudizio del competente Servizio Comunale.

**SUBSTRATI DI COLTIVAZIONE**

Con substrati di coltivazione si intendono materiali di origine minerale e/o vegetale utilizzati singolarmente o miscelati in proporzioni note per impieghi particolari e per ottenere un ambiente di crescita adatto alle diverse specie che si vogliono mettere a dimora.

Per i substrati imballati le confezioni dovranno riportare quantità, tipo e caratteristiche del contenuto.

In mancanza delle suddette indicazioni sulle confezioni, o nel caso di substrati non confezionati, l'Appaltatore dovrà fornire, oltre ai dati sopra indicati, i risultati di analisi realizzate a proprie spese, secondo i metodi normalizzati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo - S.I.S.S.

I substrati, una volta pronti per l'impiego, dovranno essere omogenei e i componenti distribuiti in proporzioni costanti all'interno della loro massa.

I substrati non confezionati o privi delle indicazioni sopra citate sulla confezione, potranno contenere anche altri componenti, in proporzioni note, tutti chiaramente specificati, da sottoporre all'approvazione del competente Servizio Comunale.

L'Appaltatore dovrà determinare e sottoporre sempre all'approvazione del competente Servizio Comunale la densità apparente e la capacità di campo dei substrati destinati alle opere pensili a verde.

**CONCIMI MINERALI ED ORGANICI**

I concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica, fatta esclusione per i letami, per i quali saranno valutate di volta in volta qualità e provenienza.

Il competente Servizio Comunale si riserva il diritto di indicare con maggior precisione, scegliendoli di volta in volta in base alle analisi di laboratorio sul terreno e sui concimi e alle condizioni delle piante durante la messa a dimora e il periodo di manutenzione, quale tipo di concime dovrà essere usato.

**AMMENDANTI E CORRETTIVI**

Con ammendanti si intendono quelle sostanze sotto forma di composti naturali o di sintesi in grado di modificare le caratteristiche fisiche del terreno.

Con correttivi si intendono quei prodotti chimici, minerali, organici o biologici capaci di modificare le caratteristiche chimiche del terreno.

In accordo con il competente Servizio Comunale si potranno impiegare prodotti con funzioni miste purché ne siano dichiarati la provenienza, la composizione e il campo di azione e siano preferibilmente negli involucri originali secondo la normativa vigente.

**PACCIAMATURA**

Con pacciamatura si intende una copertura del terreno a scopi diversi (es. controllo infestanti, limitazione dell'evapotraspirazione, sbalzi termici, ecc.)

I materiali per pacciamatura comprendono prodotti di origine naturale o di sintesi e dovranno essere forniti (quando si tratti di prodotti confezionabili) in accordo con il competente Servizio Comunale, nei contenitori originali con dichiarazione della quantità, del contenuto e dei componenti.

Per prodotti da pacciamatura forniti sfusi il competente Servizio Comunale si riserva la facoltà di valutare di volta in volta qualità e provenienza.

**FITOFARMACI**

I fitofarmaci da usare (es. anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitraspiranti, mastici per dendrochirurgia, ecc.) dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione e della classe di tossicità, secondo la normativa vigente.

**PALI DI SOSTEGNO, ANCORAGGI E LEGATURE**

Per fissare al suolo gli alberi e gli arbusti di rilevanti dimensioni, l'Appaltatore dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante.

I tutori dovranno essere di legno, diritti, scortecciati, appuntiti dalla parte della estremità di maggiore diametro. La parte appuntita dovrà essere resa imputrescibile per un'altezza di 100 cm. circa, in alternativa, su autorizzazione del competente Servizio Comunale, si potrà fare uso di pali di legno industriale preimpregnati di sostanze imputrescibili.

Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori.

Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (mancanza di spazio, esigenze estetiche, ecc.) i pali di sostegno, su autorizzazione del competente Servizio Comunale, potranno essere sostituiti con ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo.

Le legature dovranno rendere solide le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur consentendone l'eventuale assestamento; al fine non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomma, nastri di plastica, ecc.) oppure, in subordine, con corda di canapa (mai filo di ferro o altro materiale inestensibile). Per evitare danni alla

corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.

### **DRENAGGI E MATERIALI ANTIEROSIONE**

I materiali da impiegare per la realizzazione di drenaggi e opere antierosione dovranno corrispondere a quanto indicato in progetto e, per quelli forniti in confezione, essere consegnati nei loro imballi originali, attestanti quantità e caratteristiche del contenuto (es. residenza, composizione chimica, requisiti idraulici e fisici, durata, ecc.) per essere approvati dal competente Servizio Comunale prima del loro impiego. Per i prodotti non confezionati il competente Servizio Comunale ne verificherà di volta in volta qualità e provenienza.

### **ACQUA**

L'acqua da utilizzare per l'innaffiamento e la manutenzione non dovrà contenere sostanze inquinanti e sali nocivi oltre i limiti di tolleranza di fitossicità relativa.

L'Appaltatore, se gli sarà consentito di approvvigionarsi da fonti del Comune, sarà tenuto, su richiesta del competente Servizio Comunale, a verificare periodicamente per mezzo di analisi effettuate secondo le procedure normalizzate della Società Italiana di Scienze del Suolo - S.I.S.S., la qualità dell'acqua da utilizzare e a segnalare le eventuali alterazioni riscontrate.

### **MATERIALE VEGETALE**

Per materiale vegetale si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per l'esecuzione del lavoro.

Questo materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate ai sensi delle Leggi 18/06/1931 n. 987 e 22/05/1973 n. 269 e successive modificazioni ed integrazioni. L'Appaltatore dovrà certificare con documentazione scritta la provenienza delle essenze richieste, mediante passaporto vegetale al competente Servizio Comunale.

Il competente Servizio Comunale si riserva comunque la facoltà di effettuare, contestualmente all'Appaltatore, visite ai vivai di provenienza allo scopo di scegliere le piante; si riserva quindi la facoltà di scartare quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate nel presente Capitolato, nell'Elenco Prezzi e negli elaborati di progetto in quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscano la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare.

Le piante dovranno essere esenti da attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie.

L'Appaltatore sotto la sua piena responsabilità potrà utilizzare piante non provenienti da vivaio e/o di particolare valore estetico unicamente se indicate in progetto e/o accettate dal competente Servizio Comunale.

Le piante dovranno aver subito le necessarie lavorazioni in vivaio e rispondere alle specifiche contenute negli Allegati Tecnici.

Le piante dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) del gruppo a cui si riferiscono.

Le caratteristiche con le quali le piante dovranno essere fornite (densità e forma della chioma, presenza e numero di ramificazioni, sistema di preparazione dell'apparato radicale, ecc.) sono precisate nelle specifiche allegate al progetto o indicate nell'Elenco Prezzi e nelle successive voci particolari.

L'Appaltatore dovrà far pervenire al competente Servizio Comunale, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data in cui le piante verranno consegnate sul cantiere.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Appaltatore dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei con particolare attenzione perché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno; il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve tempo possibile.

In particolare l'Appaltatore curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

### **ALBERI**

Gli alberi dovranno presentare portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche richieste dal progetto e tipici della specie, della varietà e dell'età al momento della loro messa a dimora e comunque presentare una struttura armonica.

Gli alberi dovranno essere stati specificatamente allevati per il tipo di impiego previsto (es. alberate stradali, filari, esemplari isolati o gruppi, ecc.).

In particolare il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere.

La chioma, salvo quanto diversamente richiesto, dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa.

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane e privo di tagli di diametro maggiore di un centimetro.

Gli alberi dovranno essere normalmente forniti in contenitori o in zolla; a seconda delle esigenze tecniche o della richiesta potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua, purché di giovane età e di limitate dimensioni.

Le zolle e i contenitori (vasi, mastelli di legno o di plastica, ecc.) dovranno essere proporzionati alle dimensioni delle piante.

Per gli alberi forniti con zolla o in contenitore, la terra dovrà essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia.

Le piante in contenitore dovranno essere state adeguatamente rinvasate in modo da non presentare un apparato radicale eccessivamente sviluppato lungo la superficie del contenitore stesso.

Le zolle dovranno essere ben imballate con apposito involucro degradabile (juta, paglia, teli di ferro non zincato, ecc.), rinforzato, se le piante superano i 5 metri di altezza, con rete metallica degradabile, oppure realizzato con pellicola plastica porosa o altri materiali equivalenti.

Gli alberi dovranno corrispondere alle richieste del progetto e dell'Elenco Prezzi secondo quanto segue:

- altezza dell'albero: distanza intercorrente fra il colletto e il punto più alto della chioma;
- altezza di impalcatura: distanza intercorrente fra il colletto e il punto di inserzione al fusto della branca principale più vicina;
- circonferenza del fusto: misurata a un metro dal colletto (non saranno ammesse sottomisure salvo accettazione della Direzione dei Lavori);
- diametro della chioma: dimensione rilevata in corrispondenza della prima impalcatura per le conifere, a due terzi dell'altezza totale per tutti gli altri alberi.

Per gli alberi innestati dovranno essere specificati il tipo di portainnesto e l'altezza del punto d'innesto, che non dovrà presentare sintomi di disaffinità.

### **ARBUSTI E CESPUGLI**

Arbusti e cespugli, qualunque siano le loro caratteristiche specifiche (a foglia decidua o sempreverdi), anche se riprodotti per via agamica, non dovranno avere portamento "filato", dovranno possedere un minimo di tre ramificazioni alla base e presentarsi dell'altezza prescritta in progetto o in Elenco Prezzi, proporzionata al diametro della chioma e a quello del fusto.

Anche per arbusti e cespugli "l'altezza totale" verrà rilevata analogamente a quella degli alberi. Il diametro della chioma sarà rilevato alla sua massima ampiezza.

Tutti gli arbusti e i cespugli dovranno essere forniti in contenitore o in zolla; a seconda delle esigenze tecniche e della richiesta potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua, purché di giovane età e di limitate dimensioni.

Il loro apparato radicale dovrà essere ricco di piccole ramificazioni di radici capillari. Per le indicazioni riguardanti l'apparato radicale, l'imballo delle zolle, la terra delle zolle e dei contenitori vale quanto esposto nel precedente articolo a proposito degli alberi.

### **PIANTE ESEMPLARI**

Per piante esemplari si intendono alberi, arbusti e cespugli di grandi dimensioni nell'ambito della propria specie con particolare valore ornamentale per forma e portamento.

Queste piante dovranno essere state preparate per la messa a dimora.

Le piante esemplari sono riportate in Elenco Prezzi distinguendole dalle altre della stessa specie e varietà.

### **PIANTE TAPPEZZANTI**

Le piante tappezzanti dovranno avere portamento basso e/o strisciante e buona capacità di copertura, garantita da ramificazioni uniformi.

Dovranno essere sempre fornite in contenitore con le radici pienamente compenetranti nel substrato di coltura, senza fuoriuscire dal contenitore stesso.

### **PIANTE RAMPICANTI, SARMENTOSE E RICADENTI**

Le piante appartenenti a queste categorie dovranno avere almeno due forti getti, essere dell'altezza richiesta (dal colletto all'apice vegetativo più lungo) ed essere sempre fornite in zolla o in contenitore.

**PIANTE ERBACEE ANNUALI, BIENNALI E PERENNI**

Le piante erbacee annuali, biennali e perenni, dovranno essere fornite nel contenitore in cui sono state coltivate.

Le misure riportate nelle specifiche di progetto si riferiscono all'altezza della pianta non comprensiva del contenitore, e/o al diametro dello stesso.

**PIANTE BULBOSE, TUBEROSE E RIZOMATOSE**

Le piante che saranno consegnate sotto forma di bulbi o di tuberi dovranno essere sempre della dimensione richiesta (diametro o circonferenza), mentre quelle sotto forma di rizoma dovranno presentare almeno tre gemme. I bulbi, i tuberi e i rizomi dovranno essere sani, turgidi, ben conservati ed in stasi vegetativa.

Per le piante consegnate in contenitore varranno le norme prescritte agli articoli precedenti.

**PIANTE ACQUATICHE E PALUSTRI**

Le piante acquatiche e palustri dovranno essere fornite imballate in contenitore o in cassette predisposte alle esigenze specifiche delle singole piante, che ne consentano il trasporto e ne garantiscano la conservazione fino al momento della messa a dimora.

**SEMENTI**

L'Appaltatore dovrà fornire sementi selezionate e rispondenti esattamente a genere, specie e varietà richieste, sempre nelle confezioni originali sigillate munite di certificato di identità ed autenticità con l'indicazione del grado di purezza e di germinabilità e della data di confezionamento e di scadenza stabiliti dalle leggi vigenti.

L'eventuale mescolanza delle sementi di diverse specie (in particolare per i tappeti erbosi) dovrà rispettare le percentuali richieste negli elaborati di progetto.

Tutto il materiale di cui sopra dovrà essere fornito in contenitori sigillati e muniti della certificazione E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette).

Per evitare che possano alterarsi o deteriorarsi, le sementi dovranno essere immagazzinate in locali freschi e privi di umidità.

**TAPPETI ERBOSI IN STRISCE E ZOLLE**

Nel caso che per le esigenze della sistemazione fosse richiesto il rapido inerbimento delle superfici a prato (pronto effetto) oppure si intendesse procedere alla costituzione del tappeto erboso per propagazione di essenze prative stolonifere, l'Appaltatore dovrà fornire zolle e/o strisce erbose costituite con le specie prative richieste nelle specifiche di progetto (es. cotica naturale, miscuglio di graminacee e leguminose, prato monospecie, ecc.).

Prima di procedere alla fornitura, l'Appaltatore dovrà sottoporre all'approvazione del competente Servizio Comunale campioni del materiale che intende fornire; analogamente, nel caso fosse richiesta la cotica naturale, l'Appaltatore dovrà prelevare le zolle soltanto da luoghi approvati dal competente Servizio Comunale.

Le zolle erbose, a seconda delle esigenze, delle richieste e delle specie che costituiscono il prato, verranno di norma fornite in forme regolari rettangolari, quadrate o a strisce.

Al fine di non spezzarne la compattezza, le strisce dovranno essere consegnate arrotolate, mentre le zolle dovranno essere fornite su "pallet".

Tutto il materiale, di qualunque tipo sia, al fine di evitare danni irreparabili dovuti alla fermentazione e alla mancata esposizione alla luce, non dovrà essere lasciato accatastato o arrotolato.

**ALLEGATO B****MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI DA GIARDINIERE  
(PRESCRIZIONI TECNICHE)****MODALITA' ESECUTIVE**

**Gli interventi oggetto del presente appalto dovranno essere condotti con la massima cura e diligenza ed a perfetta regola d'arte, ai fini della conservazione delle sistemazioni a verde e delle strutture in esse inserite (vialetti, camminamenti, cordoli, panchine, ecc.) , garantendo le migliori condizioni per il normale sviluppo sia dei tappeti erbosi che delle presenze arboree ed arbustive.**

L'intervento su superfici erbose di macchine operatrici con peso superiore ai 2 q.li per asse, dovrà essere autorizzato preventivamente dal competente Servizio Comunale.

L'uso dei trattori e delle macchine agricole dovrà essere parimenti autorizzato dal suddetto Servizio Comunale e potrà comunque avere luogo solo su terreno non allentato, evitando, per quanto possibile, aree cordunate e pavimentazioni delicate.

Tutte le opere dovranno essere eseguite in maniera rigorosamente conforme alle indicazioni ed alle direttive eventualmente impartite dal competente Servizio Comunale.

Nel caso in cui le opere e le forniture non fossero state eseguite secondo le prescrizioni del competente Servizio Comunale, questi fisserà i provvedimenti necessari e gli interventi che l'Appaltatore dovrà attuare al fine di eliminare, a proprie spese, ogni irregolarità, fermo restando la possibilità di eseguire, in danno dell'Appaltatore ogni intervento necessario.

La ditta appaltatrice predisporrà un'efficiente e razionale organizzazione con mezzi adeguati ed efficienti e maestranze specializzate ed userà tutti gli idonei accorgimenti tecnici e pratici.

**VEGETAZIONE RECISA**

Tutti i residui delle opere di manutenzione del verde oggetto del presente Capitolato (sfalci, ramaglie, cippato, fogliame, ecc.) dovranno essere smaltiti a cura e spese dell'Appaltatore in aree idonee.

Detti residui, a semplice richiesta dell'Amministrazione Comunale, dovranno essere conferiti nelle aree e con le modalità dalla stessa indicate.

**FALCIATURA DEI TAPPETI ERBOSI - AIUOLE - BANCHINE - SCARPATE**

L'operazione di falciatura delle superfici di cui al presente articolo, dovrà avvenire con l'impiego di macchinari idonei.

La regolazione del taglio dovrà essere effettuata in modo da garantire il rispetto delle altezze massime dell'erba stabilite dal competente Servizio Comunale.

A seguito delle operazioni di falciatura ed entro il giorno successivo alle operazioni stesse si dovrà provvedere alla raccolta ed allo smaltimento della vegetazione recisa, con le modalità previste al precedente articolo. Il competente Servizio Comunale potrà invece, contestualmente al taglio, chiedere la distribuzione dei residui vegetali su tutta l'area, previa eventuale triturazione minuta dei residui stessi, in modo da consentirne la mineralizzazione in luogo, evitando sia processi degenerativi del tappeto erboso che situazioni antiestetiche di disordine.

Le operazioni di falciatura verranno completate con decespugliatori meccanici attorno ai manufatti ed al margine di vialetti, laddove cioè risulti impossibile accedere con le tosatrici ovvero con sfalcio a mano in vicinanza delle piante, allo scopo di prevenire danneggiamenti al fusto.

Il taglio dell'erba dovrà avvenire anche lungo tutti i passaggi pedonali o ciclopedonali compresi o al margine delle aree interessate dalle operazioni di falciatura.

Sarà cura della ditta appaltatrice evitare sia tagli troppo radenti ai prati durante i mesi più caldi e siccitosi, che tagli imperfetti dovuti al cattivo funzionamento e manutenzione degli attrezzi.

**CONCIMAZIONE DEI TAPPETI ERBOSI**

Le aree interessate da tali interventi, così come la qualità e le quantità dei prodotti da impiegare, verranno di volta in volta comunicate per iscritto all'Appaltatore dal competente Servizio Comunale ed i relativi lavori dovranno essere eseguiti entro i termini stabiliti nella comunicazione di cui sopra. I prodotti fertilizzanti dovranno essere trasportati in cantiere nella confezione originale della fabbrica, e risultare a titolo ben definito. Prima dell'esecuzione della concimazione l'Appaltatore è tenuto a darne tempestivo avviso al competente Servizio Comunale per gli eventuali controlli sulla qualità dei prodotti.

La somministrazione del concime dovrà risultare quanto più possibile uniforme su tutta la superficie da trattare. La distribuzione andrà fatta a mano o, nel caso di aree molto estese, con spandiconcime opportunamente calibrato per i dosaggi stabiliti.

Prima delle risemine ed in sede di rifacimenti totali di singole zone di tappeto erboso, si procederà alla concimazione di fondo con terricciati e/o concimi minerali complessi e semplici, il cui titolo e la cui quantità

verranno stabiliti dal competente Servizio Comunale in relazione ai risultati delle analisi dei terreni e/o alle esigenze delle essenze impiegate.

### **RINNOVO E RICOSTITUZIONE DEI TAPPETI ERBOSI**

L'Appaltatore dovrà provvedere al rinnovo e alla ricostituzione dei tappeti erbosi nelle zone ove la copertura erbacea risulti degradata e comunque nelle aree indicate dal competente Servizio Comunale.

L'intervento di cui sopra dovrà prevedere la pulizia del terreno, la fessurazione della cortice o la fresatura del terreno nudo, la concimazione di fondo, il livellamento con eventuale riporto di terra, la semina con graminacee selezionate, opportunamente miscelate, e la copertura del seme, il tutto secondo le indicazioni del competente Servizio Comunale.

Gli eventuali residui della rastrellatura dovranno essere allontanati dall'area del cantiere e smaltiti in luogo idoneo.

### **RACCOLTA DELLE FOGLIE**

Nel periodo indicato nel programma dei lavori, in relazione all'andamento stagionale ed alla natura degli insediamenti arborei ed arbustivi nelle varie zone, si dovrà effettuare la raccolta del fogliame presente sui tappeti erbosi, comunque sulle aree oggetto del presente Capitolato e sui vialetti.

L'operazione comprende la raccolta, il trasporto ed il conferimento del materiale di risulta, compresi eventuali oggetti estranei in luoghi idonei.

### **POTATURA CESPUGLI**

Secondo il programma dei lavori o su indicazione del competente Servizio Comunale l'operatore dovrà procedere alla potatura di ringiovanimento e/o contenimento di arbusti e cespugli. E' consentito il solo impiego di idonea attrezzatura di tipo manuale, allo scopo di garantire la migliore qualità dell'intervento in relazione alla particolare conformazione e dinamica della vegetazione.

Le operazioni di potatura andranno dunque effettuate con una tipologia di intervento adeguata ad ogni specie e varietà e tenendo rigorosamente conto dell'epoca di fioritura delle diverse essenze. L'Appaltatore dovrà dunque procedere alla potatura di arbusti e cespugli a fioritura estiva nel periodo di stasi vegetativa (Novembre-Febbraio), e di quelli a fioritura primaverile alla fine della fioritura.

Per potatura di rimonda degli arbusti, sempre compresa in quella di ringiovanimento e/o contenimento, si intende l'asportazione delle parti secche o ammalate della pianta e delle infestanti eventualmente presenti. Può comprendere, su indicazione del competente Servizio Comunale, un leggero diradamento della pianta stessa.

Per il taglio delle siepi potranno essere utilizzati idonei attrezzi meccanici.

### **POTATURA DEI SOGGETTI ARBOREI**

La potatura degli individui arborei sarà di norma necessaria nei soli casi di ingombro dei viali e dei camminamenti, di contenimento di attacchi parassita o di un "ringiovanimento" della vegetazione. I soggetti arborei da sottoporre a potatura verranno indicati, con i criteri generali di intervento, ed eventualmente contrassegnati dal competente Servizio Comunale.

Tutte le operazioni di potatura delle piante dovranno essere eseguite a regola d'arte ed in maniera rigorosamente conforme alla pianta campione, che verrà curata dal competente Servizio Comunale.

Qualora ne venga fatta richiesta la ditta fornirà il personale per la preparazione della pianta campione. In ogni caso i lavori di potatura dovranno essere sempre eseguiti secondo le direttive del competente Servizio Comunale.

La manodopera addetta ai lavori dovrà essere tutta specializzata; personale eventualmente non idoneo dovrà essere immediatamente sostituito dall'Appaltatore a richiesta del competente Servizio Comunale.

La potatura dovrà tendere alla monatura del secco, alla eliminazione di rami malformati, malati o feriti, dei rami in sovrannumero o mal disposti, e di quelli deboli o che per la conformazione del punto di inserzione possano costituire potenziale pericolo per l'incolumità degli avventori.

Le operazioni andranno eseguite sull'intera pianta, dalla base alla cima.

Di norma andrà adottata una potatura che elimini la competizione tra le branche od i rami, equilibrando o contenendo la chioma, sempre nel rispetto delle forme naturali ed asportando la minor quantità possibile di vegetazione. I tagli apicali devono essere effettuati con il criterio del "taglio di ritorno", ossia appena al di sopra di un ramo vigoroso e ben orientato che fungerà da nuova cima.

Si prevede l'utilizzo di forbici pneumatiche, ad eccezione di rami il cui diametro sia maggiore di 4 cm. e comunque concordato con il competente Servizio Comunale.

Di norma la superficie di taglio dovrà risultare inclinata dall'alto verso il basso con angolo di 45° e se possibile con faccia rivolta a sud; vanno evitati assolutamente i tagli in orizzontale.

La superficie di taglio dovrà risultare liscia, senza slabbrature della corteccia. In caso di asportazione di branche o rami, il taglio dovrà rispettare il "collare" al punto di inserzione, pur senza lasciare monconi sporgenti oltre tale zona.



Al termine della potatura di ogni pianta, tutte le superfici di taglio su rami il cui diametro sia maggiore di 4 cm. devono essere ricoperte con prodotti disinfettanti-cicatrizzanti scelti od indicati dal competente Servizio Comunale, allo scopo di prevenire l'attacco di patogeni animali o vegetali.

La motosega se usata per la potatura di cipressi, olmi e platani, dovrà essere continuamente disinfettata applicando dei meccanismi che spruzzino sulla lama prodotti fungicidi e dopo la potatura tutti gli alberi delle tre specie finora citate dovranno essere irrorati con prodotti a base di rame o altro fungicida indicato od approvato dal competente Servizio Comunale mediante l'uso di atomizzatori.

L'impresa provvederà alla raccolta ed al sollecito trasporto della ramaglia risultante dalle operazioni di potatura previste dal presente Capitolato, a meno che il competente Servizio Comunale non ne chieda la triturazione e lo spandimento in luogo.

Per maggior chiarezza nell'interpretazione dell'allegato Elenco Prezzi, si danno le seguenti definizioni:

1. Potatura di rimonda: è l'insieme delle operazioni consistenti nell'asportazione di tutte le parti secche, marcescenti, chiaramente ammalate o pericolose presenti nella chioma e a qualsiasi altezza e di qualunque dimensione, esclusi i rametti molto piccoli. Sono parte integrante di detta potatura la rifilatura di rami spezzati da agenti atmosferici e di monconi, l'ispezione della chioma, l'eliminazione dell'eventuale vegetazione epifita.
2. Potatura di ristrutturazione: consiste nell'eliminazione di parti più o meno consistenti della chioma al fine di prevenire schianti della vegetazione o di portare rimedio a potature pregresse male eseguite. Comporta l'eliminazione o la riduzione di rami o branche che sbilanciano la pianta, anche nell'intento di conferire alla pianta un aspetto più equilibrato ed armonico. La potatura di ristrutturazione comprende anche tutte le operazioni previste per la potatura di rimonda.
3. Potatura di contenimento: consiste nel ridurre la parte aerea della pianta secondo le direttive della Direzione Lavori. Può interessare tutta la chioma o solo le sue parti laterali. Ha lo scopo primario di rendere il volume della chioma compatibile con lo spazio a disposizione (per esempio per evitare interferenze con la rete tecnologica o con altri manufatti) e di prevenire rotture sotto l'azione di agenti atmosferici. La potatura di contenimento comprende anche tutte le operazioni previste dalla potatura di rimonda.
4. Potatura di innalzamento: consiste nell'eliminazione dei palchi più bassi della chioma. Comprende la potatura di rimonda solo se specificato.
5. Potatura di diradamento: consiste nell'eliminazione dei rami soprannumerati o palesemente sottomessi dalla competizione di altri. Comprende la potatura di rimonda.
6. Potatura di formazione: riguarda le piante di piccole dimensioni che, attraverso l'eliminazione e/o l'accorciamento dei rami vengono stimolate a svilupparsi in modo bilanciato e caratteristico della specie di appartenenza. Su piante policormiche consiste nell'eliminazione di uno o più fusti soprannumerati eseguita al fine di mantenere solo i migliori per vigore e posizione. Più raramente con tale intervento si trasforma una pianta a più fusti in una a fusto unico. Comprende la potatura di rimonda.

### **SPOLLONATURA AL PIEDE DI PIANTE ARBOREE**

Alcune specie di piante arboree, come i tigli, gli oleandri ad alberello, i cercis siliquastrum, gettano al piede dei polloni, che bisogna estirpare, in particolare se si tratta di alberature stradali.

Le prescrizioni sono le seguenti: si scaverà intorno al piede dell'albero fino a trovare il piede dei polloni, i quali possono spuntare o dalla base del fusto o dalla base delle radici primarie.

L'operazione va fatta con la zappa, la quale va usata con circospezione per non danneggiare la corteccia. I polloni si tagliano con la forbice, aderenti al fusto o alle radici, senza lasciare monconi. Con l'occasione si farà la scerbatura delle eventuali erbacce, cresciute intorno al piede dell'albero, e si ricoprirà con la terra precedentemente scavata. Se il lavoro si fa nelle alberature stradali si avrà cura di non danneggiare i bordi del marciapiede, interno al quadruccio, sede dell'albero.

### **POTATURA SIEPI**

Si considerano siepi tutti gli allineamenti di arbusti di qualsiasi sviluppo e consistenza, posti in successione regolare e lineare.

- A) Concimazione autunnale con sostanza organica (letame maturo insaccato e disidratato) in ragione di 4 q.li x 100 mq., da distribuirsi attorno agli arbusti, tale operazione dovrà essere concordata con il competente Servizio Comunale con prezzi da definire a parte;
- B) Potatura di contenimento della chioma a perfetta regola d'arte in modo tale che si presentino sempre ben curate e conservino una idonea conformazione a sezione rettangolare con gli angoli superiori, arrotondati per le siepi e comunque in modo tale da:
  - permettere un agevole passaggio sui viali
  - nascondere alla vista le reti metalliche
  - contenersi entro un eventuale cordonatura
  - eliminare eventuale seccume

C) Sarchiatura periodica di sottochioma per l'aereazione del terreno, l'eliminazione delle erbe infestanti e l'eventuale interro di concimi.

D) Trattamento con fitofarmaci sulla vegetazione, compresi i rampicanti, secondo le reali necessità, in base alla diffusione dei parassiti animali o vegetali, da effettuarsi allorché la malattia, segnalata con responsabilità da parte dell'Appaltatore superi per diffusione la soglia di tolleranza del 30% della superficie fogliare complessivamente danneggiata.

I trattamenti comprendono la fornitura e la distribuzione dei prodotti prescritti dal competente Servizio Comunale con mezzi idonei tali da non arrecare danno o disturbo alle abitazioni ed alle persone ed agli animali domestici; in ogni caso gli interventi dovranno essere effettuati nel più completo ed attento rispetto dei cicli biologici della fauna selvatica, delle acque e dell'ambiente in genere. Tale operazione dovrà essere concordata con il competente Servizio Comunale con prezzi da definire a parte.

### **INNAFFIO PATRIMONIO ARBOREO**

Innaffiatura, da effettuarsi in linea generale di notte e, solo eccezionalmente di giorno, previa comunicazione al competente Servizio Comunale da eseguirsi su tutta l'area di manutenzione in corrispondenza sia del prato che delle piante.

L'innaffiatura deve essere programmata dall'Appaltatore in modo che sia sempre assicurato l'apporto idrico necessario al patrimonio arboreo in dipendenza delle condizioni atmosferiche.

Per tale irrigazione l'acqua verrà distribuita a mezzo degli impianti automatici e semiautomatici di proprietà dell'Amministrazione Comunale esistenti in luogo.

Inoltre in tutte quelle zone non servite o coperte dall'impianto irriguo dovrà essere comunque parimenti assicurata una adeguata fornitura e distribuzione manuale di acqua a mezzo di autobotte.

L'Appaltatore si dichiara a conoscenza dell'esatta ubicazione dell'impianto in argomento sia per quanto riguarda tubazioni ed irrigatori, che per quanto riguarda pozzetti, saracinesche, pompe, alimentazione elettrica e quanto altro occorre per un buon funzionamento dell'impianto e per facile individuazione di tutte le componenti dello stesso.

Trovando radici in prossimità del fusto, si allargherà la sconca piuttosto che approfondirla. La terra di escavo sarà sistemata intorno alla sconca formando un arginello per aumentare il volume della sconca stessa. Ad avvenuto assorbimento dell'acqua le sconche dovranno essere riempite una seconda volta. Se si tratta di alberature stradali, appena le sconche saranno prosciugate, si dovranno ricoprire con la terra precedentemente scavata.

La sconca dovrà avere la capacità di hl. 1 per gli arbusti e cespugli, di hl. 2 per gli alberi, salvo diversa prescrizione del competente Servizio Comunale.

Nelle operazioni d'innaffio delle piante si dovrà aprire il tondello intorno al colletto senza danneggiare il fusto della pianta né le radici.

Durante i lavori la ditta appaltatrice dovrà provvedere a collocare, sui marciapiedi, i prescritti segnali di pericolo, essendo la stessa ditta responsabile di qualsiasi danno od incidente dovesse avvenire a causa dell'esecuzione dei lavori.

### **ABBATTIMENTI**

Durante le operazioni di abbattimento dovrà essere usata cura particolare affinché alberi, branche o singoli rami, nella caduta, non provochino danni a persone o cose o manufatti, né alla vegetazione sottostante. A tale scopo il tronco da abbattere andrà precedentemente liberato da branche e rami di maggiori dimensioni e verrà guidato nella sua caduta.

L'eliminazione della ceppaia non è compresa nell'abbattimento, ma il taglio finale deve essere fatto rasente al terreno ed in modo da non creare pericolo alle persone. Salvo diversa indicazione del competente Servizio Comunale la superficie di taglio in particolare deve essere rifilata.

In caso di abbattimento di piante affette da fitopatie altamente epidemiche, andranno adottati i seguenti accorgimenti cautelativi per evitare la diffusione del patogeno:

- andrà evitata il più possibile la formazione di segatura durante le operazioni, adottando tutte le precauzioni utili a ridurre la quantità e la diffusione, e procedendo all'immediata raccolta (stesura di teli al piede della pianta da abbattere);
- allontanamento immediato di tutto il materiale infetto;
- disinfezione degli attrezzi al termine delle operazioni con sali quaternari di ammonio.

Il legname di risulta, con esclusione di quello infetto da fitopatie altamente epidemiche, andrà sgomberato in tempi brevi, secondo le indicazioni del competente Servizio Comunale, ed evitando comunque che il legname sia di intralcio o pericolo alla circolazione veicolare e pedonale.

**ELIMINAZIONE DI ARBUSTI**

Valgono le prescrizioni generali previste nel punto precedente; in questo caso nella prescrizione è compresa l'eliminazione del ceppo.

**FORNITURA DELLA FIORITURE ANNUALI**

L'Appaltatore è tenuto alla fornitura e messa a dimora degli elementi vegetali per l'approntamento, in aiuole e fioriere a ciò destinate, delle fioriture annuali.

Il tipo e la quantità delle piantine dovranno corrispondere alle indicazioni dell'Elenco Prezzi e del competente Servizio Comunale.

**PULIZIA GENERALE DEL TERRENO**

L'area oggetto della sistemazione viene di norma consegnata all'Appaltatore con il terreno a quota di impianto. Qualora il terreno all'atto della consegna non fosse idoneo alla realizzazione dell'opera per la presenza di materiale di risulta o di discarica abusiva, i preliminari lavori di pulitura del terreno saranno eseguiti in base all'Elenco Prezzi e in accordo con il competente Servizio Comunale.

**LAVORAZIONI PRELIMINARI**

L'Appaltatore, prima di procedere alla lavorazione del terreno, deve provvedere come da progetto all'abbattimento delle piante da non conservare, al decespugliamento, all'eliminazione delle specie infestanti e ritenute a giudizio del competente Servizio Comunale non conformi alle esigenze della sistemazione, all'estirpazione delle ceppaie e allo spietramento superficiale.

Queste operazioni saranno da computarsi in base all'Elenco Prezzi.

**LAVORAZIONE DEL SUOLO**

Su indicazione del competente Servizio Comunale, l'Appaltatore dovrà procedere alla lavorazione del terreno fino alla profondità necessaria preferibilmente eseguita con l'impiego di mezzi meccanici ed attrezzi specifici a seconda della lavorazione prevista dagli elaborati di progetto.

Le lavorazioni saranno eseguite nei periodi idonei, con il terreno in tempera, evitando di danneggiarne la struttura e di formare suole di lavorazione.

Nel corso di questa operazione l'Appaltatore dovrà rimuovere tutti i sassi, le pietre e gli eventuali ostacoli sotterranei che potrebbero impedire la corretta esecuzione dei lavori provvedendo anche, su indicazioni del competente Servizio Comunale, ad accantonare e conservare le preesistenze naturali di particolare valore estetico (es. rocce, massi, ecc...) o gli altri materiali che possano essere vantaggiosamente riutilizzati nella sistemazione.

Nel caso si dovessero imbattere in ostacoli naturali di rilevanti dimensioni che presentano difficoltà ad essere rimossi, oppure manufatti sotterranei di qualsiasi natura di cui si ignori l'esistenza (es. cavi, fognature, tubazioni, reperti archeologici, ecc.), l'Appaltatore dovrà interrompere i lavori e chiedere istruzioni specifiche al competente Servizio Comunale.

Ogni danno conseguente alla mancata osservanza di questa norma dovrà essere riparato o risarcito a cura e spese dell'Appaltatore.

**TRACCIAMENTI E PICCHETTATURE**

Prima della messa a dimora delle piante e dopo le operazioni di preparazione agraria del terreno, l'Appaltatore, sulla scorta degli elaborati di progetto e dell'indicazione del competente Servizio Comunale, predisporrà la picchettatura delle aree di impianto, segnando la posizione nella quale dovranno essere eseguite le piantagioni singole (alberi, arbusti, altre piante segnalate in progetto) e tracciando sul terreno il perimetro delle piantagioni omogenee (tappezzanti, macchie arbustive, boschetti, ecc...).

Prima di procedere alle operazioni successive, l'Appaltatore deve ottenere l'approvazione del competente Servizio Comunale.

A piantagione eseguita, l'Appaltatore, nel caso siano state apportate varianti al progetto esecutivo, dovrà consegnare una copia degli elaborati relativi con l'indicazione esatta della posizione definitiva delle piante e dei gruppi omogenei messi a dimora.

**PREPARAZIONE DELLE BUCHE E DEI FOSSI**

Le buche ed i fossi per la piantagione delle specie vegetali dovranno avere le dimensioni più ampie possibili in rapporto alla grandezza delle piante da mettere a dimora.

Per le buche ed i fossi che dovranno essere realizzati su un eventuale preesistente tappeto erboso, l'Appaltatore è tenuto ad adottare gli accorgimenti necessari per contenere al minimo i danni al prato circostante, recuperando lo strato superficiale di terreno per il riempimento delle buche stesse, in accordo con il competente Servizio Comunale.

Il materiale proveniente dagli scavi, se non riutilizzato o non ritenuto idoneo, a insindacabile giudizio del competente Servizio Comunale, dovrà essere allontanato dall'Appaltatore dalla sede del cantiere e portato alla pubblica discarica o su aree idonee.

Nella preparazione delle buche e dei fossi, l'Appaltatore dovrà assicurarsi che nella zona in cui le piante svilupperanno le radici non ci siano ristagni di umidità e provvedere che lo scolo delle acque superficiali avvenga in modo corretto.

Nel caso, invece, fossero riscontrati gravi problemi di ristagno l'Appaltatore provvederà, su autorizzazione del competente Servizio Comunale, a predisporre idonei drenaggi secondari che verranno contabilizzati a parte in base all'Elenco Prezzi.

### **APPORTO DI TERRA DA COLTIVO**

Prima di effettuare qualsiasi impianto o semina, l'Appaltatore in accordo con il competente Servizio Comunale, dovrà verificare che il terreno in sito sia adatto alla piantagione: in caso contrario dovrà apportare terra di coltivo in quantità sufficiente a formare uno strato di spessore adeguato per i prati, e a riempire totalmente le buche ed i fossi per gli alberi e gli arbusti, curando che vengano frantumate le zolle e gli ammassi di terra.

La terra di coltivo rimossa e accantonata nelle fasi iniziali degli scavi sarà utilizzata, secondo le istruzioni del competente Servizio Comunale, insieme a quella apportata.

Le quote definitive del terreno dovranno essere quelle indicate negli elaborati di progetto e dovranno comunque essere approvate dal competente Servizio Comunale.

### **OPERE ANTIEROSIONE**

L'Appaltatore provvederà alla lavorazione e al modellamento delle scarpate e dei terreni in pendio, secondo quanto previsto dal progetto successivamente agli interventi di difesa idrogeologica, al fine di procedere alle semine e piantagioni.

### **MESSA A DIMORA DI ALBERI, ARBUSTI E CESPUGLI**

La messa a dimora degli alberi, degli arbusti e dei cespugli dovrà avvenire in relazione alle quote finite, avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il livello del colletto.

L'imballo della zolla costituito da materiale degradabile (es. paglia, canapa, juta, ecc...), dovrà essere tagliato al colletto e aperto sui fianchi senza rimuoverlo da sotto la zolla, togliendo soltanto le legature metalliche e il materiale di imballo in eccesso.

La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si presenta troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo.

Analogamente si dovrà procedere per le piante fornite in contenitore.

Per le piante a radice nuda parte dell'apparato radicale dovrà essere, ove occorra, spuntato alle estremità delle radici, privato di quelle rotte o danneggiate.

Le piante dovranno essere collocate ed orientate in modo da ottenere il miglior risultato estetico e tecnico in relazione agli scopi della sistemazione.

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi, gli arbusti e i cespugli di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature l'Appaltatore procederà poi al riempimento definitivo delle buche con terra di coltivo, costipandola con cura in modo che non rimangano vuoti attorno alle radici o alla zolla.

Il riempimento delle buche, sia quello parziale prima della piantagione, sia quello definitivo, potrà essere effettuato, a seconda della necessità, con terra di coltivo semplice oppure miscelata con torba.

Nel caso il competente Servizio Comunale decida che all'atto dell'impianto venga effettuata una concimazione secondaria localizzata, l'Appaltatore avrà cura di cospargere il fertilizzante attorno e vicino alle radici o alle zolle, in modo da evitare danni per disidratazione.

A riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante, onde favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assestamento della terra attorno alle radici e alla zolla.

Se richiesto verrà posizionato nella buca tubo forato per l'irrigazione di dimensioni adeguate che dovrà avere parte terminale arrotolata intorno alla zolla e fuoriuscire dal piano campagna di almeno 6-8 cm. Naturalmente durante il periodo di mantenimento e le operazioni di innaffio l'Appaltatore dovrà curare il corretto funzionamento del tubo.

### **ALBERI, ARBUSTI E CESPUGLI A FOGLIA CADUCA**

Le piante a foglia caduca dovranno essere messe a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie, generalmente durante il periodo di riposo vegetativo.

L'eventuale potatura di trapianto della chioma deve essere autorizzata dal competente Servizio Comunale e dovrà seguire rigorosamente le disposizioni impartite, rispettando il portamento naturale e le caratteristiche specifiche delle singole specie.

Nel caso fosse necessario agevolare il trapianto, l'Appaltatore, su indicazione del competente Servizio Comunale, irrorerà le piante con prodotti antiparassitari.

**ALBERI, ARBUSTI E CESPUGLI SEMPREVERDI**

Gli alberi, gli arbusti e i cespugli sempreverdi dovranno essere forniti esclusivamente con zolla o in contenitore e dovranno essere messi a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie.

Le piante sempreverdi e resinose non devono essere potate; saranno eliminati, salvo diverse specifiche indicazioni del competente Servizio Comunale, soltanto i rami secchi, spezzati o danneggiati.

Fatta eccezione per le conifere sempreverdi, in caso di necessità è possibile fare ricorso all'uso di antitraspiranti, secondo le indicazioni del competente Servizio Comunale.

**MESSA A DIMORA DELLE PIANTE TAPPEZZANTI, DELLE ERBACEE PERENNI, BIENNALI E ANNUALI E DELLE PIANTE RAMPICANTI, SARMENTOSE E RICADENTI.**

La messa a dimora di queste piante è identica per ognuna delle diverse tipologie sopraindicate e deve essere effettuata in buche preparate al momento, in rapporto al diametro dei contenitori delle singole piante.

Se le piante sono state fornite in contenitori tradizionali (vasi di terracotta o di plastica, recipienti metallici, ecc.) questi dovranno essere rimossi; se invece in contenitori di materiale deperibile (torba, pasta di cellulosa compressa, ecc.) le piante potranno essere messe a dimora con tutto il vaso.

In ogni caso le buche dovranno essere poi colmate con terra di coltivo mista a concime ben pressata intorno alle piante.

L'Appaltatore è tenuto infine a completare la piantagione delle specie rampicanti, sarmentose e ricadenti, legandone i getti, ove necessario, alle apposite strutture di sostegno in modo da guidarne lo sviluppo per ottenere i migliori risultati in relazione agli scopi della sistemazione (es. siepi), salvo diverse specifiche indicazioni del competente Servizio Comunale.

**MESSA A DIMORA DELLE PIANTE ACQUATICHE E PALUSTRI**

La messa a dimora di queste piante rispetterà le caratteristiche esigenze della specie e varietà secondo quanto stabilito negli elaborati di progetto ed eventuali indicazioni fornite dal competente Servizio Comunale.

**FORMAZIONE DEI PRATI**

Nella formazione dei vari tipi di prati sono compresi tutti gli oneri relativi alla preparazione del terreno, alla semina o alla piantagione e alle irrigazioni.

La formazione dei prati dovrà aver luogo dopo la messa a dimora di tutte le piante (in particolar modo di quelle arboree e arbustive) previste in progetto e dopo l'esecuzione degli impianti tecnici delle eventuali opere murarie, delle attrezzature e degli arredi.

Terminate le operazioni di semina o piantagione, il terreno deve essere immediatamente irrigato.

I vari tipi di prato dovranno presentarsi perfettamente inerbiti con le specie previste, con presenza di erbe infestanti e sassi non superiore ai limiti di tolleranza consentiti dal progetto, esenti da malattie, chiarie ed avvallamenti dovuti all'assessamento del terreno o ad altre cause.

**SEMINA DEI TAPPETI ERBOSI**

Dopo la preparazione del terreno (v. art. 51), l'area sarà, su indicazioni del competente Servizio Comunale, seminata con uniformità e rullata convenientemente.

Il miscuglio, dovrà essere stato composto secondo le percentuali precisate in progetto e dovrà essere stato accettato dal competente Servizio Comunale.

**MESSA A DIMORA DELLE ZOLLE ERBOSE**

Le zolle erbose per la formazione dei prati a pronto effetto, dovranno essere messe a dimora stendendole sul terreno in modo che siano ben ravvicinate.

Per favorirne l'attecchimento, ultimata questa operazione le zolle dovranno essere cosparse con uno strato di terriccio (composto con terra di coltivo, sabbia, torba e concime), compattate per mezzo di battitura o di rullatura e, infine, abbondantemente irrigate. Nel caso debbano essere collocate su terreni in pendio o su scarpate, le zolle erbose dovranno essere anche fissate al suolo per mezzo di picchetti di legno, costipandone i vuoti con terriccio.

Le zolle di specie prative stolonifere destinate alla formazione di tappeti erbosi con il metodo della propagazione dovranno essere accuratamente diradate o tagliate in porzioni minori e successivamente messe a dimora nella densità precisata negli elaborati di progetto o stabilita dal competente Servizio Comunale. Le cure colturali saranno analoghe a quelle precedentemente riportate.

**INERBIMENTI E PIANTAGIONI DI SCARPATE E DI TERRENI IN PENDIO**

Le scarpate e i terreni in pendio dovranno essere seminati o piantati con specie caratterizzate da un potente apparato radicale e adatto a formare una stabile copertura vegetale secondo quanto stabilito in Elenco Prezzi.

**PROTEZIONE DELLE PIANTE MESSE A DIMORA**

Nelle zone dove potrebbero verificarsi danni causati da animali domestici o selvatici oppure dal transito di persone o automezzi, l'appaltatore dovrà proteggere, singolarmente o in gruppi, le piante messe a dimora con opportuni ripari (es. reti metalliche, protezioni in ferro o in legno, griglie, ecc.) e/o sostanze repellenti precedentemente concordati ed approvati dal competente Servizio Comunale.

Se previsto dal progetto, alcuni tipi di piante (tappezzanti, piccoli arbusti, ecc.) dovranno essere protette dai danni della pioggia battente, dalla essiccazione e dallo sviluppo di erbe infestanti per mezzo di pacciame (paglia, foglie secche, segatura, cippatura di ramaglia e di corteccia di conifere, ecc.) od altro analogo materiale precedentemente approvato dal competente Servizio Comunale.

**MANUTENZIONE E GARANZIE DI ATTECCHIMENTO NUOVI IMPIANTI ARBOREI ED ARBUSTIVI**

Il collaudo di attecchimento viene redatto in contraddittorio alla presenza della D.L. e del tecnico incaricato dalla Ditta Appaltatrice, mediante sopralluogo e redazione di adeguato documento di collaudo e verbale di ultimazione provvisoria dei lavori solo per impianti arborei ed arbustivi..

Il collaudo viene eseguito alla ripresa vegetativa nell'anno successivo di impianto

Le morie (salvo casi di vandalismo riconosciuti dalle parti) non verranno sostituite e non verranno contabilizzate alla Ditta Appaltatrice che dovrà pagare una penale pari al 10% del valore della pianta.

Su tutti i nuovi impianti arborei ed arbustivi deve essere eseguita una manutenzione biennale del tipo 1 + 1, ovvero dal momento dell'impianto alla prima ripresa vegetativa (momento della redazione del verbale di collaudo e verbale di ultimazione provvisoria) sino alla successiva primavera all'atto della quale verrà redatto verbale di fine lavori. I lavori di manutenzione previsti consistono in : bagnatura con mezzi adeguati atti a distribuire almeno 20 Lt di acqua per pianta con una cadenza di 20 giorni tra un intervento e l'altro, durante il periodo vegetativo che intercorre dai primi di maggio alla fine di agosto; mantenimento della buca di impianto mediante zappettatura manuale atta all'eliminazione delle infestanti ed alla rottura della capillarità del terreno limitando l'evaporazione estiva; controllo del pacciamante qualora presente e verifica dei pali tutori e legacci atti al sostegno della pianta.